

## La nostra scuola e il Covid 19

Il nostro lavoro si è interrotto il 24 febbraio, tutti si pensava a qualche giorno di sospensione, il tempo di disinfettare con cura ambienti e giochi e poi nuovamente tutti a scuola, ma le cose non sono andate così. Di settimana in settimana i provvedimenti si susseguivano ed inasprivano e così tutti, bambini e adulti, ci siamo ritrovati in un tempo sospeso, prima era importante andare a scuola, andare a lavorare ora, invece, è importante esattamente il contrario e senza nemmeno il tempo per prepararci psicologicamente a tutto questo.

Quando è stato chiaro che i tempi della ripresa sarebbero stati lunghi (non si immaginava nemmeno che la scuola sarebbe rimasta definitivamente chiusa per quest'anno) abbiamo cominciato a pensare cosa fare, le maestre e le educatrici di nido, scuola dell'infanzia e doposcuola non ci stavano ad "abbandonare" così i loro bambini.

Ci siamo velocemente reinventati,



*Sopra e a seguire: i bambini lavorano da casa*



abbiamo imparato a fare filmati da casa, a usare piattaforme varie per incontrarci fra di noi, utilizzare siti per reperire idee di lavoro da offrire ai nostri bambini.

Inizialmente si è trattato di spiegare loro cosa stava accadendo e perché non ci si poteva incontrare tutti quanti a scuola, ogni insegnante ha trovato le parole adatte per i propri bambini, loro li conoscono bene.

Piano piano, anche per tutti noi non è stato facile adattarci a questo e navigare a vista di giorno in giorno, abbiamo cominciato ad organizzarci, abbiamo pensato a come mantenere i contatti con i bambini e le loro famiglie e così abbiamo cominciato a lavorare da remoto (situazione lavorativa ormai molto di moda) attraverso le piattaforme, per organizzare il lavoro da inviare ai bambini per mantenere quel legame affettivo indispensabile per la loro crescita.

Non si tratta semplicemente di mantenere in “allenamento” le loro facoltà cognitive, ma attraverso il lavoro loro inviato si cerca di trasmettere il desiderio di mantenere quel legame che si è creato in questi anni per i più grandi e che si stava creando e consolidando per i più piccolini, gli ultimi arrivati.

Le proposte fatte ai bambini sono proposte collettive adeguate alla loro età, così come accade in classe, ma in alcuni casi è importante fare anche proposte individualizzate per sostenere una momentanea difficoltà del bambino e la sensibilità delle maestre permette di avere anche un legame particolare con i suoi genitori affinché si sentano sostenuti in situazioni che qualche volta potrebbero creare momenti di incomprensione e eventualmente tensione. Non abbiamo mai smesso di continuare a confrontarci e sostenerci vicendevolmente, questo a parer mio ha permesso di consolidare i rapporti che non sempre è facile “curare” quando si è sempre presi da mille cose da fare.

Questo momento di pausa è anche diventato l'occasione per lavorare intensamente attraverso un aggior-



namento serrato, che in tempi normali sarebbe stato impossibile, per rimettere in discussione il nostro operato di educatori. Un modo per ripensare ai rapporti con i nostri bambini e le loro famiglie, offrendo loro una professionalità sempre più ricca e consapevole, una capacità di accoglienza ed ascolto sempre più professionale e meno legata all'estemporaneità.

Ora attendiamo di comprendere quando e come riprendere il nostro lavoro a diretto contatto con i bambini in totale sicurezza.

Anche con tutto il CdA è proseguito un serrato lavoro per studiare a fondo le Ordinanze che man mano ci arrivano, ordinanze che non riguardano solo il rientro dei bambini a scuola, ma la salvaguardia del posto di lavoro di tutto il personale e la messa in opera di tutte le tutele sociali messe a disposizione dello Stato a tutela dei lavoratori.

Siamo pronti a ricominciare, ma abbiamo la necessità di un aiuto da parte di tutti perché questa Istituzio-

ne voluta da Mons. Gorla e portata avanti negli anni dall'attuale Fondazione Opera Pia Sant'Elena possa proseguire il proprio mandato come recita il suo Statuto, che all'articolo 2 cita: “Scopo primario dell'ente è l'educazione, l'istruzione, il sostegno alla crescita morale, civile e religiosa cattolica (nel rispetto delle altre confessioni religiose) dei minori e dei giovani in generale (.....)”

Un grazie sentito a tutte le insegnanti, che nonostante le difficoltà legate alla situazione di incertezza per il loro futuro, hanno proseguito a livello di volontariato il loro lavoro. E un ringraziamento è doveroso anche nei confronti delle ragazze del Servizio Civile che, dopo un iniziale sospensione delle loro prestazioni, hanno accettato con impegno la possibilità di proseguire il lavoro con noi seppur a distanza e “reinventandosi”.

*Dott.ssa Annalisa Zacchetti  
Coordinatrice*

**Destina il tuo 5 x mille alla  
"Scuola dell'Infanzia"  
di Villafranca d'Asti**



**OPERA PIA SANT'ELENA**

**Nella prossima dichiarazione  
dei redditi, inserisci la tua  
firma e il codice fiscale che  
trovi qui sotto, nel primo  
 riquadro nell'area a sostegno  
delle organizzazioni lucrative.**

**01146560055**